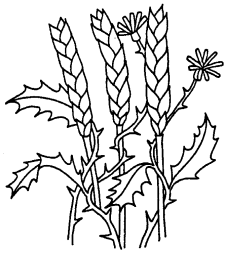
SABATO 18/07/2026	18.30	**San Bartolomeo** Miatello Angela/ Toppan Francesco, Def.ti Fam. Toppan Silvio
DOMENICA 19/07/2026 **XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**	**9.00** **10.30**	**Pero** Cattelan Amedeo, Maria/ Favaro Germano, Elio, Ernesta **San Bartolomeo** Rossi Mariella, Biasini Davide
LUNEDI 20/07/2026	18.30	**Pero** De Biasi Diego, Lorenzon Pierina
MARTEDI 21/07/2026	8.30	**San Bartolomeo**
MERCOLEDI 22/07/26	18.30	**Pero**
GIOVEDI 23/07/2026	16.00	**Maserada Casa di riposo**
VENERDI 24/07/2026	18.30	**Pero** Da Ros Angelo
SABATO 25/07/2026 **S. Giacomo**	18.30	**San Bartolomeo** Taffarello Teresa, Zanella Giuseppe, Pascan Liliana
DOMENICA 26/07/2026 **XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**	**9.00** **10.30**	**Pero** Boiago Pompeo, Mario, Marianna/ Zabotto Biagio/ Trevisi Arnaldo ed Elisa/ Gigante Vittorio, Feo Bruno e Gaetano, Borghetto Speranza/ Dolo Giovanni/Zanette Fortunato e Zaffalon Emma/ Cremonese Ennio/ Lava Angelo, Cremonese Teresa **San Bartolomeo** Voltarel Wilma/ Celotto Giovanni, Cenedese Palmira

Parrocchia di Pero
Parrocchia di San Bartolomeo

19 LUGLIO 2026

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nel mondo per essere fecondi non perfetti



Il bene e il male, buon seme ed erbe cattive si sono radicati nella mia zolla di terra: il mite padrone della vita e il nemico dell'uomo si disputano, in una contesa infinita, il mio cuore. E allora il Signore Gesù inventa una delle sue parabole più belle per guidarmi nel cammino interiore, con lo stile di Dio. La mia prima reazione di fronte alle male erbe è sempre: vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania? L'istinto mi suggerisce di agire così: strappa via, sradica subito ciò che in te è puerile, sbagliato, immaturo. Strappa e starai bene e produrrai frutto. Ma in me c'è anche uno sguardo consapevole e adulto, più sereno, seminato dal Dio dalla pazienza contadina: non strappare le erbacce, rischi di sradicare anche il buon grano. La tua maturità non dipende da grandi reazioni immediate, ma da grandi pensieri positivi, da grandi valori buoni. Che cosa cerca in me il Signore? La presenza di quella profezia di pane che sono le spighe, e non l'assenza, irraggiungibile, di difetti o di problemi. Ancora una volta il mite Signore delle coltivazioni abbraccia l'imperfezione del suo campo. Nel suo sguardo traspare la prospettiva serena di un Dio seminatore, che guarda non alla fragilità presente ma al buon grano futuro, anche solo possibile. Lo sguardo liberante di un Dio che ci fa coincidere non con i peccati, ma con bontà e grazia, pur se in frammenti, con generosità e bellezza, almeno in germogli. Io non sono i miei difetti, ma le mie maturazioni; non sono creato ad immagine del Nemico e della sua notte, ma a somiglianza del Padre e del suo pane buono. Tutto il Vangelo propone, come nostra atmosfera vitale, il respiro della fecondità, della fruttificazione generosa e paziente, di grappoli che maturano lentamente nel sole, di spighe che dolcemente si gonfiano di vita, e non un illusorio sistema di vita perfetta. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma incamminati; non per essere perfetti, ma fecondi. Il bene è più importante del male, la luce conta più del buio, una spiga di buon grano vale più di tutta la zizzania del campo. Questa la positività del Vangelo. Che ci invita a liberarci dai falsi esami di coscienza negativi, dal quantificare ombre e fragilità. La nostra coscienza chiara, illuminata, sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono, promettente, la mano viva di Dio continua a seminare in noi, e poi curarlo e custodirlo come nostro Eden. Veneriamo le forze di bontà, di generosità, di tenerezza di accoglienza che Dio ci consegna. Facciamo che queste erompano in tutta la loro forza, in tutta la loro potenza e bellezza, e vedremo la zizzania scomparire, perché non troverà più terreno.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO
0422 90855 parrocchia di Pero
347 8408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del **GUP** (Gruppi Uniti Pero)

Domenica 26 6^ Giornata dei NONNI

Domenica 26 luglio
Colletta nazionale per le popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto

"È un modo concreto per mostrare solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla tragedia", sottolinea il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Notizie e aggiornamenti sulla situazione in Venezuela e sulle modalità di donazione sono disponibili sul sito di Caritas Italiana: **www.caritas.it.**
Aggiornamenti e modalità per donare si possono trovare nel sito di Caritas diocesana di Treviso

---

Parrocchie di Breda, San Bartolomeo , Pero, Saletto di Piave

CAMPOSCUOLA ESTIVO 2026

OGGI 29 **ragazzi/e di V elementare, I e II media** delle nostre parrocchie partono per il camposcuola che si svolgerà nella ex Canonica di Tramonti di Sotto (PN), **fino a domenica 26 luglio**. Accompagniamo con la nostra preghiera questa bella esperienza.

La Visita pastorale del Vescovo Michele alle parrocchie della Diocesi di Treviso

Inizierà dalla Collaborazione di Caerano – Montebelluna. Il Vescovo: "Sia fonte di comunione, occasione di speranza"

Incontro diocesano di avvio il 10 ottobre a San Nicolò. Quattro le Collaborazioni pastorali che saranno visitate da mons. Tomasi da gennaio a giugno 2027

"Mi piacerebbe incontrare le comunità parrocchiali della Diocesi di Treviso, i loro Consigli di partecipazione, i gruppi e le associazioni, in cui i cristiani collaborano tra loro per vivere da discepoli di Gesù, e tutte le persone – soprattutto le più fragili, gli ammalati, gli anziani – per condividere con voi l'annuncio di Gesù Cristo crocifisso e risorto, vivo tra noi". È questo il desiderio che il vescovo Michele affida alla Lettera con cui indice la Visita pastorale ("Vide la grazia di Dio e si rallegrò"), consegnata nei mesi scorsi agli organismi di partecipazione della diocesi e poi inviata a tutte le parrocchie. Un desiderio semplice e insieme impegnativo: incontrare le comunità là dove vivono la loro fede, condividere il cammino che stanno compiendo, riconoscere i segni della presenza del Signore e discernere insieme le strade da percorrere. Da gennaio 2027 questo desiderio prenderà forma con l'avvio della Visita.

Avvio il 10 ottobre a San Nicolò e prime tappe da gennaio L'incontro diocesano di avvio della Visita sarà sabato 10 ottobre, dalle 9.30 alle 12, nel tempio di San Nicolò, a Treviso. Siamo tutti invitati a partecipare, in modo particolare i Consigli pastorali delle Collaborazioni. La Visita inizierà a fine gennaio nella Collaborazione pastorale di **Caerano-Montebelluna**, che riunisce le parrocchie di Biadene, Busta Contea, Caerano di San Marco, Caonada, Guarda, Montebelluna e San Gaetano. Gli incontri con il Vescovo si svolgeranno dal 28 gennaio al 14 febbraio, dal giovedì alla domenica.

QUATTRO "PAROLE GUIDA" ILLUSTRATE NELLA LETTERA DI INDIZIONE "Vide la grazia di Dio e si rallegrò"

Visitare: "Ho intenzione di visitare le parrocchie della Diocesi, in quanto unite in Collaborazioni pastorali, incontrare i fedeli nei loro ambienti di vita, in particolare nelle comunità parrocchiali, secondo un programma concordato con il Consiglio della Collaborazione".
Riconoscere: "Con il vostro aiuto potrò farmi conoscere come pastore alle comunità, e le comunità avranno modo di farsi conoscere a loro volta e di conoscere, più in profondità, anche se stesse; insieme sapremo cogliere la grazia che il Signore ci sta donando, la chiamata che Egli ci rivolge e la risposta generosa e fedele di tanti".
Valutare: Valuteremo insieme la situazione di vita della comunità in Collaborazione, ma saranno soprattutto le comunità a valutare se stesse, a dare voce e significato a quanto stanno vivendo e a cercare di chiarire le proprie prospettive per il futuro. Si tratta di imparare e intraprendere percorsi di discernimento comunitario che prendano atto dei doni ricevuti e permettano di scoprire le possibilità di bene che si aprono davanti a noi.
Promuovere: Al termine della visita, darò alle comunità il mio contributo, per confermare i doni riscoperti e promuovere la forma e la qualità della vita cristiana, comunicando ciò che è emerso nella visita, quali aspetti saranno da sostenere, quali andranno rafforzati, se ci sarà qualcosa da cambiare e a quali conversioni saremo chiamati, prospettando alcune linee per il cammino futuro.